



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 1

Segreteria Generale

Servizio Controllo di Gestione – Programmazione Strategica – Partecipate

OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2025-2027, AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 113/2021. AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO.

Allegati: Si (19)

Riscontro di bilancio: si

Servizi Interessati:
Corpo Polizia Provinciale
Segreteria Generale
Settore Amministrativo
Settore Edilizia e Pianificaz.
Settore Finanziario e Istruz.
Settore Viabilità LL.PP.

Classifica/Fascicolo: 03.B7.00 - 00000000034



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 2

IL PRESIDENTE

PREMESSO che l'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113, testualmente dispone:

«1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;

b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;

c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

c-bis) in relazione alle caratteristiche e finalità di ciascuna amministrazione, il fabbisogno di personale per la realizzazione della transizione digitale e per l'innovazione tecnologica, con particolare riguardo all'intelligenza artificiale, alla sicurezza informatica e alla gestione dei big data;

d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

2-bis. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, nell'ambito del personale in servizio, individuano un dirigente amministrativo ovvero un altro dipendente ad esso equiparato, che abbia esperienza sui temi dell'inclusione sociale e dell'accessibilità delle persone con disabilità anche comprovata da specifica formazione, che definisce specificatamente le modalità e le azioni di cui al comma 2, lettera f), proponendo la relativa definizione degli obiettivi programmatici e strategici della performance di cui al comma 2, lettera a), e della relativa strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e degli obiettivi formativi annuali e pluriennali di cui al comma 2, lettera b). Le predette funzioni possono essere assolte anche dal responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro di cui all'articolo 39-ter, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, ove dotato di qualifica dirigenziale. I nominativi dei soggetti individuati ai sensi del presente comma sono comunicati alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica.

2-ter. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, con meno di cinquanta dipendenti, possono eventualmente applicare le previsioni di cui al comma 2-bis, anche ricorrendo a forme di gestione associata.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 3

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

5. Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo.

6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

6-bis. In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

7. In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. In caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione del bilancio, gli enti locali, nelle more dell'approvazione del Piano, possono aggiornare la sottosezione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale al solo fine di procedere, compatibilmente con gli stanziamenti di bilancio e nel rispetto delle regole per l'assunzione degli impegni di spesa durante l'esercizio provvisorio, alle assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, ultimo periodo, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.

7-bis. Le Regioni, per quanto riguarda le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, adeguano i rispettivi ordinamenti ai principi di cui al presente articolo e ai contenuti del Piano tipo definiti con il decreto di cui al comma 6.

7-ter. Nell'ambito della sezione del Piano relativa alla formazione del personale, le amministrazioni di cui al comma 1 indicano quali elementi necessari gli obiettivi e le occorrenti risorse finanziarie, nei limiti di quelle a tale scopo disponibili, prevedendo l'impiego delle risorse proprie e di quelle attribuite dallo Stato o dall'Unione europea, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari. A tal fine le amministrazioni di cui al comma 1 individuano al proprio interno dirigenti e funzionari aventi competenze e conoscenze idonee per svolgere attività di formazione con risorse interne e per esercitare la funzione di docente o di tutor, per i quali sono predisposti specifici percorsi formativi.

8. All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.

8-bis. Presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito l'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico con il compito di promuovere lo sviluppo strategico del Piano e le connesse iniziative di indirizzo in materia di lavoro agile, innovazione organizzativa, misurazione e valutazione della performance, formazione e valorizzazione del capitale umano, nonché di garantire la piena applicazione delle attività di monitoraggio sull'effettiva utilità degli adempimenti richiesti dai piani non inclusi nel Piano, anche con specifico riguardo all'impatto delle riforme in materia di pubblica amministrazione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, da adottare entro quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sono definiti la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio. All'istituzione e al funzionamento dell'Osservatorio si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ai componenti dell'Osservatorio non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi di spesa, o altri emolumenti comunque denominati».



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 4

CONSIDERATO che lo scopo del Piano integrato di attività ed organizzazione (in seguito semplicemente PIAO) è quello di *assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.*

VISTO che, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, concernente «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*», convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2021, n. 113, sono stati adottati i successivi provvedimenti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, recante «*Regolamento di individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*» di cui all'art. 6, comma 5 del Decreto legge n. 80/2021 convertito con in Legge n. 113/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 30.06.2022, n. 151;
- il Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132 concernente «*Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*» di cui all'art. 6, comma 6 del Decreto legge n. 80/2021 convertito in Legge n. 113/2021, pubblicato nel sito internet del Ministero per la pubblica amministrazione e nella Gazzetta Ufficiale in data 07.09.2022, n. 209.

ATTESO che il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che confluiscono nel PIAO):

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- il Piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminate dei concorsi.

CONSTATATO, inoltre, che il PIAO definisce, in apposita sezione, le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 5

soddisfazione degli utenti (c.d. questionari di gradimento), mediante gli strumenti di cui al Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

DATO ATTO che il PIAO comprende/assorbe:

- il PDO/performance (Piano degli obiettivi/delle performance), poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzativa;
- il POLA (Piano lavoro agile) e il Piano della formazione, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo;
- il PTFP (Piano triennale del fabbisogno del personale), poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne;
- il PTPCT (Piano anticorruzione e trasparenza), così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione;
- il Piano delle azioni positive, uniformando le azioni, anche di genere;
- il Piano delle azioni concrete, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione.

CONSIDERATO che nella sottosezione “Performance” della Sezione II “Valore pubblico, performance e anticorruzione” del Piano integrato di attività ed organizzazione, sono indicati gli obiettivi minimi, previsti dall’art. 3, comma 1, lett. b) del DM 30 giugno 2022, n. 132, la cui pesatura è definita dal Nucleo di valutazione, con il supporto del Segretario generale, secondo il vigente Sistema di misurazione e valutazione delle performance.

RILEVATO, inoltre, che, con riferimento al Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, richiamato dall’art. 1, comma 1, lettera a) del D.P.R. n. 81/2022, lo stesso è predisposto annualmente dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e approvato con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’Interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata.

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 8 del DM 30 giugno 2022, n. 132, il PIAO assicura la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti a legislazione vigente per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente n. 30 del 31.03.2025 con la quale si procedeva all’approvazione, ai sensi dell’art. 6 del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, ed in particolare della sottosezione “Piano triennale dei fabbisogni”, con la contestuale acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei conti (Parere n. 42/2025) come da Verbale del 24.03.2025.

RICHIAMATO, altresì, il Decreto del Presidente n. 78 del 18.09.2025 con cui veniva aggiornato il Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, approvato con il sopra indicato Decreto del Presidente n. 30/25, con riguardo, in particolare alla Sezione 2 (Valore pubblico, performance e anticorruzione), alla Sezione 3 (Organizzazione e capitale umano) ed ulteriori allegati interni, ai sensi dell’art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del D.P.R. n. 81/2022 e secondo lo schema definito con Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, che costituisce parte integrante e sostanziale al Decreto.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 6

DATO ATTO che, con il sopra citato Decreto presidenziale n. 78/25, veniva apportata ulteriore modifica al Sistema di misurazione e valutazione ed in particolare alle schede di valutazione per armonizzarle al medesimo Sistema.

VISTA la Sezione 4 /Monitoraggio, che indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

CONSTATATO che, per quanto concerne il Piano delle performance 2024-2026, in sede di Comitato dei dirigenti del 15 ottobre 2025 si è avviata l'attività di verifica e monitoraggio, relativamente agli obiettivi ed indicatori della performance organizzativa e individuale.

ATTESO che il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance si svolge attraverso le attività di verifica affidate al Nucleo di valutazione che, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, controlla l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento ed eventualmente segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'Organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

VISTO l'art. 9 "monitoraggio" del Sistema di misurazione e valutazione delle performance che recita "*È attivata una fase intermedia di verifica sull'andamento dei progetti, con il coinvolgimento del Nucleo, nella quale possono essere proposte modifiche ed integrazioni sulle fasi progettuali e sugli indicatori, in relazione anche a mutate condizioni o priorità. Sono possibili periodiche verifiche sul benessere organizzativo da realizzarsi nell'ente con il coordinamento del Nucleo. Ciascun dirigente monitora l'andamento delle attività per il conseguimento degli obiettivi, avvalendosi anche dei sistemi di controllo interno (servizio del controllo di gestione e del controllo strategico), segnalando con la massima tempestività le difficoltà insorte per il pieno conseguimento degli obiettivi*".

VISTE le Relazioni di monitoraggio predisposte dai Responsabili dei Servizi conservate agli atti del Servizio Controllo di gestione, Programmazione strategica, partecipate, Accountability.

RISCONTRATO che sono state introdotte alcune variazioni non sostanziali agli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali specificate nell'allegato n. 2 "Piano degli obiettivi di performance di ente, organizzativa ed individuale".

RICHIAMATE le seguenti Determinazioni Dirigenziali con cui il Segretario generale e i Dirigenti dei singoli Settori dell'Ente hanno provveduto ad assegnare gli obiettivi operativi individuali o di gruppo alla struttura di appartenenza (personale dipendente) e gli obiettivi esecutivi alla struttura di livello immediatamente superiore (responsabili delle posizioni di elevata qualificazione):

- Determinazione Dirigenziale n. 667 del 08.04.2025 (Segreteria Generale);
- Determinazione Dirigenziale n. 707 del 11.04.2025 (Corpo Polizia Provinciale);
- Determinazione Dirigenziale n. 716 del 14.04.2025 (Settore Viabilità e Lavori Pubblici);
- Determinazione Dirigenziale n. 780 del 23.04.2025 (Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale);
- Determinazioni Dirigenziali n. 1072/1073/1074 del 11.06.2025 (Settore Finanziario e Istruzione).



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 7

RITENUTO, inoltre, di confermare tutte le altre procedure di reclutamento non ancora attuate, previste nella sottosezione 3.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, approvato con Decreto presidenziale n. 30/25 e successivamente modificato e integrato con Decreto n. 78 del 18.09.2025.

ATTESO che, per quanto riguarda il monitoraggio della sottosezione rischi corruttivi e trasparenza si rimanda alle attività svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) connesse alla predisposizione dei Piani triennali ed alla Relazione annuale, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, anche alla luce degli aggiornamenti approvati con Delibera di ANAC n. 495 del 25.09.2024 e suoi allegati. Per la redazione della relazione, il Segretario generale (RPCT) si è avvalso della Piattaforma di acquisizione dei piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, messa a disposizioni da ANAC, generata automaticamente ed inserita nella Sezione di Amministrazione trasparente, sottosezione altri contenuti, come da link seguente: <https://provincia.arezzo.it/amministrazionetrasparente/>.

ATTESO che, per la Sezione "Organizzazione e capitale umano", il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione.

PRESO ATTO che, con nota circolare n. 2/2022 del 11/10/2022, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni operative in materia di PIAO e ha indicato che ogni amministrazione deve provvedere alla registrazione al Portale PIAO, attraverso un soggetto preliminarmente individuato all'interno della propria struttura organizzativa, il quale deve essere delegato ad agire per conto dell'amministrazione nel caricamento della documentazione relativa al PIAO, nonché nel caricamento dei dati che verranno richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica.

RILEVATO che il PIAO, e i relativi aggiornamenti sono pubblicati nel proprio sito internet istituzionale e inviati al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.

CONSIDERATO che si è provveduto a registrare nel Portale PIAO il Segretario generale dell'Ente, Avv. Angelo Capalbo.

DATO ATTO, in particolare, della propria competenza ad adottare il presente provvedimento ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in combinato disposto con l'art. 11 del 30 giugno 2022, n. 132.

VISTI, inoltre:

- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il D.lgs. 8 marzo 2013, n. 39;
- la Deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il



Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 8

Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;

- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (Pna), approvato, in via definitiva, dal Consiglio di ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e successivi aggiornamenti;
- la Legge 22 maggio 2017, n. 81;
- il D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e Linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la Direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, ed in particolare l’art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il “Piano per razionalizzare l’utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio”;
- il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione digitale”, ed in particolare l’art. 12 che disciplina “Norme generali per l’uso delle tecnologie dell’informazione e delle comunicazioni nell’azione amministrativa”;
- la Direttiva del 28 dicembre 2023 del Ministero della Funzione sulle nuove indicazioni azioni in materia di misurazione e di valutazione della *performance* individuale;
- il nuovo Piano 2024-2026 che si inserisce nel più ampio contesto di riferimento definito dal programma strategico “Decennio Digitale 2030”, istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili;
- il vigente Regolamento di contabilità di questo Ente.

RICHIAMATO il Decreto del Presidente – *Motu proprio* - n. 3 del 14/02/2025 con cui sono state prorogate le titolarità degli incarichi dirigenziali fino alla scadenza del mandato presidenziale;

CONSIDERATO che, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 49 e 147-bis del D.lgs. n. 267/2000 - TUEL, introdotto dalla Legge n. 213/2012 di conversione con modificazioni del D.L. n. 174/2012, il Segretario generale, con la sottoscrizione del presente atto, rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa.

VISTO il parere del Dirigente del Settore Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 267/2000.

OSSERVATO il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241.



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 9

DECRETA

Per quanto sopra esposto, per costituirne parte integrante e sostanziale,

1. **DI AGGIORNARE**, il Piano integrato di attività e organizzazione **2025-2027**, adottato, con decreto Presidenziale **n. 30 del 31.03.2025** e modificato **con Decreto presidenziale n. 78 del 18.09.2025**, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni del D.P.R. 81/2022 e secondo lo schema definito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, che, composto dalla Scheda anagrafica dell'Amministrazione e dalle Sezioni 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione", Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano" e Sezione 4 "Monitoraggio", viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRENDERE ATTO** che la sottosezione 2.2 "Performance" della 2 Sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione" del Piano integrato di attività ed organizzazione, indica gli obiettivi minimi, previsti dall'art. 3, comma 1, lett. b) del DM 30 giugno 2022, n. 132.
3. **DI APPROVARE** l'Allegato n. 2 "Obiettivi di performance di Ente, Organizzativa ed individuale" al PIAO 2025-2027, aggiornato con modifiche non sostanziali a seguito del monitoraggio effettuato con il presente atto.
4. **DI CONFERMARE** la pesatura degli obiettivi già assegnata, in ragione delle variazioni, non di rilievo e non sostanziali apportate, salvo validazione del Nucleo di valutazione.
5. **DI CONFERMARE**, inoltre, con il presente atto, gli allegati al PIAO 2025-2027, già inseriti con il Decreto presidenziale n. 78 del 18.09.2025.
6. **DI DARE MANDATO** al Segretario generale di provvedere alla pubblicazione del presente Decreto completo degli allegati, all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di primo livello "Disposizioni generali" del sito istituzionale dell'Ente al fine di garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione.
7. **DI DARE MANDATO** al Segretario generale di provvedere alla trasmissione degli aggiornamenti del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2025, come approvati dal presente Decreto, al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n.113.

IL PRESIDENTE
Dott. Alessandro Polcri



PROVINCIA
DI AREZZO
*Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana*

Decreto del Presidente

n. 117

del 16/12/2025

Pagina 10

- ALLEGATI**
- Allegato n. 1 Sistema di misurazione e valutazione della performance
(impronta: AE7938080FF10EE484A148BD047FD61DE500C315E82AAE1BBFD203F3320D7A36)
 - Allegato n. 1/a Parere del Nucleo di valutazione alle modifiche al SMVP
(impronta: 78A1B80249867361C426C501ED5039A137424B529E5BB40412FD509500ACE4C2)
 - Allegato n. 2 Piano dettagliato degli obiettivi
(impronta: FA3CF0E1CB44FDC9C6FE5F04D9F410E427D5B3869A58C97F1F276975DFD57918)
 - Allegato n. 3 Parere della Consigliera di parità della Provincia di Arezzo
(impronta: FC243C5AAD9B3ADF78D2C1CA010E28A86CE604586EEF563AD12F5E61131B0F7A)
 - Allegato n. 4 Regolamento di organizzazione del lavoro agile
(impronta: 8F7A2A95B5D1FF122FF05BAA163168264FE25D399DC647A55ED6EC647B1861BD)
 - Allegato n. 5 Mappatura dei procedimenti integrati alle misure di contrasto alla corruzione
(impronta: 83220E86EBF823B88EDA44675C3F22B67E245127C4B242056A8A3616B0672937)
 - Allegato n. 6 Analisi del rischio-la scala di misurazione e la ponderazione
(impronta: EE7EB38A11FDD2CB1DE8CF9D58B5CAC7AEE30E9343B28A43763346BB66C6F563)
 - Allegato n. 7 Principali misure programmate
(impronta: B11EAD7E6CD1D9B84431693DB34147A40853936E5BFF18F16727DCAE1C6DBB76)
 - Allegato n. 8 Principali misure per ogni singola area di rischio
(impronta: 62C0D3B3A936F3D3FB30B567A10FBD1AC965934B8693EB65EF16865792D868B7)
 - Allegato n. 9 Protocollo Guardia di Finanza
(impronta: 0A1E31E7A8D8FC32E816D9BDFA731EACF8581F188611583A6BE664F79256ADE5)
 - Allegato n. 10 Codice di comportamento
(impronta: BCFFEA2D12D5C0C790BD761F004D199DDE914AA8C018C4F2E392730170CF6E57)
 - Allegato n. 11 Tabella di trasparenza
(impronta: 2204B0000EF7DA8244D039AEAB237FBA855057FA17FDEF03E7A0EC424A97AD59)
 - Allegato n. 12 Verbale del Collegio dei Revisori (adozione PIAO)
(impronta: C095C59F91F89805FF473AAC60B389D3DB4BD7CB0449991AC87F06566D792176)
 - Allegato n. 13 Regolamento della formazione
(impronta: 82ED4735475721B602F069746963AF7B22F204FB1C41B1A60DB586DDDE0D9D37)
 - Allegato n. 14 Formazione di Area vasta
(impronta: 3C05DB9469B0B0D8F1D33DC0947981A301F0CCAA54D4169C7399F8C1F8F2308E)
 - Allegato n. 15 Verbale del Collegio dei Revisori (prima variazione)
(impronta: 7D0596B98AF62284F6CF01E1861761DAFEDD5CF5EEF2ED8AB24A771C1D9F188D)
 - Allegato n. 16 Verbale del Collegio dei Revisori (integrazione prima variazione)
(impronta: C8EC02673C0E78E58E8FBABF1905ED79035A8B037E8BB2374D5E369B1BD38139)
 - Allegato A PIAO 2025-2027_MONITORAGGIO
(impronta: 512D12ADF1529566F2566BBA68CBEF6748DD5887D5C528960C61BDA5E2BF68CF)
 - Schede valutazione aggiornate
(impronta: 7FC85E46531B01CAF2EAEC7508BDC0181A1077FDB5D704C310968074AE6F9BEF)

Il documento è stato firmato da: Alessandro Polcri

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'elaborazione del documento in data 16-12-2025

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).